



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale Imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8.11046

Anno LXXXV
15 MAGGIO 1974 - N. 8
Una copia L. 90

Anche a Imola come in tutto il Paese

Grande maggioranza dei «NO»

Tentare una consultazione dei dati risultanti dalle consultazioni elettorali presenta sempre una serie di problemi e un margine di approssimazione che pongono numerosi interrogativi non sempre facilmente risolvibili. Tanto più che di fronte alla recente consultazione per il referendum abrogativo della legge Fortuna-Baslini, che come è ampiamente noto, si è risolta in una clamorosa vittoria del «NO» che ha dimostrato l'indisponibilità degli italiani a camminare a ritroso nel tempo e la loro precisa volontà di muoversi in sintonia con la storia e con il progresso sulla strada di sempre più avanzate conquiste democratiche di progresso civile e sociale. La difficoltà di interpretazione dei dati elettorali, per quanto riguarda il comune di Imola e quelli del nostro comprensorio è evidentemente dovuta alla mancanza di omogenei parametri di riferimento, fatta eccezione per l'altro referendum tenuto in Italia, quello che portò alla scelta repubblicana del 1946, peraltro troppo lontano ormai nel tempo per costituire un termine di confronto valido.

Tuttavia, un esame dei risultati non è impossibile tanto più se si ha l'umiltà di voler cercare in essi risposte che non possono dare, ma ci si limita a prendere atto di alcune risultanze di per se evidenti anche a uno sguardo appena più che superficiale. Il primo dato immediatamente percepibile e di carattere generale è che anche nel nostro comune vi è stato un aumento dei «NO» a confronto della piattaforma partitica ricavabile dai risultati delle elezioni politiche del 1972. Questo aumento dell'1,66% è notevolmente inferiore a quello di altre zone del paese ma non si può dimenticare che i «NO» partivano da una percentuale altissima, il 72,4% e che a queste quote è molto più difficoltoso aumentare ancora e naturalmente gli eventuali incrementi sono percentualmente inferiori; come è puntualmente avvenuto. Ma se ci addentriamo in un esame un poco più approfondito dividendo ad esempio il comune in due aree quali il capoluogo e il forese possiamo notare alcuni fatti a nostro avviso interessanti.

In città, sempre riferendosi al 72%,

il blocco DC-MSI ha perduto il 2% dei consensi passando dal 28,2% al 26,19% mentre il forese si è dimostrato sostanzialmente stabile poiché i «SI» hanno perduto appena lo 0,7%. Quindi città e campagna si sono comportati diversamente: uno spostamento più veloce in città, uno più lento nel forese.

L'aumento dei «NO» in città ha presentato percentuali maggiori rispetto alla media, in quei quartieri che negli ultimi anni sono stati teatro di maggiore espansione edilizia con la costituzione di nuovi e più giovani nuclei familiari che ha portato ad un ringiovanimento dell'età media degli elettori, come ad esempio nel quartiere Campanella dove l'aumento dei «NO» si è tradotto nella percentuale del 4,13 e come nel quartiere Marconi che ha visto un incremento dei «NO» del 3,12%. Questa valutazione risulta confermata dal voto espresso nella frazione del Piratello che ha avuto un aumento notevole di popolazione dovuto all'insediamento nella zona di via Zolino. Infatti la frazione del Piratello presenta un aumento dei «NO» pari al 3,60%. In modo anomalo si presenta il caso di S. Prospero che ha visto un netto aumento dei «SI» nella misura del 6,8%. Tale risultato è in parte dovuto al fatto che la frazione è stata smembrata e una fetta della popolazione è stata trasferita in sezioni elettorali di città; in parte ad un accentuato fenomeno migratorio di cui probabilmente, non ha subito le conseguenze elettorali l'elettorato DC grazie alla presenza in quella zona di una forte organizzazione cooperativa di estrazione cattolico-clericale come la CLAI - Cooperativa Contadini.

Si possono quindi trarre anche da questo esame per forza breve alcune valutazioni di ordine generale: Là dove si sono avuti significativi spostamenti di popolazione, vi sono state le maggiori variazioni nei risultati elettorali; ad un aumento di popolazione e a una diminuzione di età media ha corrisposto un aumento dei «NO» e viceversa.

La presenza di una DC spostata a destra e di un clero su posizioni conservatrici ha contribuito a contenere in termini percentuali più ridotti lo spostamento a favore dei «NO».

Probabilmente anche perché la maggior parte della sinistra cattolica non ha aspettato il «referendum» ma si era spostata su posizioni elettorali più avanzate, anche precedentemente, nelle elezioni politiche.

Non riusciamo invece a valutare gli spostamenti all'interno degli schieramenti perché non abbiamo disponibili dati omogenei di confronto anche perché la stessa ripartizione in seggi è diversa da quella del 1972.

Nelle ore antimeridiane di lunedì 3 e 17 giugno presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On.

ALFREDO GIOVANARDI

sarà a disposizione dei compagni e del cittadino.

La lezione di un voto

La vittoria del «NO» nel referendum per l'abrogazione della legge sul divorzio è andata oltre la più ottimistica previsione.

Non avevamo mai dubitato della coscienza civile e della maturità democratica del nostro popolo.

Non dubitammo quando come socialisti fummo i promotori e i principali sostenitori della legge nella battaglia parlamentare del 1970.

Non dubitavamo quando negli anni successivi abbiamo fatto di tutto per evitare il referendum, consapevoli dei rischi di rottura che avrebbe potuto

Certo, con questa grande vittoria, che va al di là del pur importante mantenimento di una legge giusta, di una conquista civile, non tutto è fatto, non tutto è risolto.

Gravi problemi economici e sociali, di costume, di sviluppo civile e democratico rimangono totalmente aperti nel paese, sono di fronte alle forze politiche che non si presentano nella stessa collocazione che si è manifestata per il referendum.

Ma l'insegnamento che proviene anche da questa battaglia offre a tutti una certezza: il fascismo e la reazione

di ALFREDO GIOVANARDI

comportare tra socialisti e cattolici in un momento tanto difficile della vita del paese.

Non abbiamo avuto il minimo dubbio nel corso della campagna elettorale, man mano si andavano chiarendo e precisando le posizioni. Si allargavano le adesioni alla battaglia per il no di forze cattoliche democratiche, di uomini della cultura e del diritto tra i più impegnati; si isolavano così le posizioni integraliste, fasciste e clericali e al tempo stesso, pur tra immense difficoltà, il paese reagiva bene e bloccava le provocazioni messe in atto nel tentativo di provocare lo scontro.

L'impegno della battaglia divorzista di tutte le forze laiche, la presenza di vastissimi settori di cattolici del dissenso manifestatasi non a livello di élite, ma di massa, l'impegno per la laicità e l'autonomia dello stato di gran parte della stampa nazionale, hanno fatto fallire il disegno iniziale dei promotori del referendum di far credere che questa grande battaglia rappresentasse una prova pro o contro il PCI.

La vigilanza delle forze politiche, l'azione corretta delle forze dello stato hanno isolato le provocazioni e impedito che atti criminali come quello di Genova e tanti altri avvenuti un po' ovunque creassero quel clima di odio e di spaccatura del paese proprio alle forze peggiori che puntavano non al confronto ma allo scontro.

Conservato il clima civile del confronto, non poteva mancare il successo. Non ha vinto l'Italia laica contro quella cattolica. Ha vinto l'Italia democratica, moderna, civile, culturalmente avanzata, fatta di laici e cattolici; è stata sconfitta quella parte dell'Italia integralista, clericale e reazionaria e conservatrice che nulla ha capito di quanto è avvenuto e sta avvenendo nel paese, che sulla coscienza del cattolico ha fatto leva sperando in una rivincita antistorica e impossibile.

comunque presenti, non passa in un paese come il nostro che è fortemente cresciuto in questi anni.

L'Italia democratica nel momento difficile sa far sentire la sua voce, il suo peso, la sua volontà; senza possibilità di dubbio sa sbarrare la strada ad ogni tentativo di involuzione, ad ogni tentativo di avventura, come alle ricorrenti nostalgie integraliste.

L'ha fatto nel 1960 e nel 1969 mobilitando nella lotta le forze della democrazia e dell'antifascismo per sbarrare e bloccare con la lotta di piazza ogni velleità di avventura. L'ha fatto nel 1953 e l'ha ripetuto in questo 1974 con un voto popolare che non lascia dubbi sulla volontà del popolo di progredire sulla via dello sviluppo civile e democratico del paese.

Questa è la lezione che proviene dal voto del 12 e 13 maggio e che va compresa da tutti nel suo profondo e non solo contingente significato.

A destra non si governa un paese come il nostro, a destra e con la destra si è e si sarà sempre e solo sconfitti.

Ecco perché occorre coraggio, andare a fondo nella revisione dei metodi di azione politica e di governo, consolidare la collaborazione tra forze socialiste e cattoliche fuori da ogni velleità integralista e abbandonando ogni volontà egemonica.

Il paese ha oggi più che mai bisogno dell'impegno di tutte le sue forze democratiche e popolari, di una collaborazione su un piano di parità e di responsabilità, al di là delle rispettive collocazioni nei confronti della maggioranza. Il PSI, che esce rafforzato da questa battaglia, farà come sempre la sua parte; il nostro augurio, che è anche un impegno di azione, è che sappiano fare altrettanto le altre forze politiche ed in particolare la DC che esce sconfitta dal referendum ma rimane ancora oggi una componente fondamentale dell'equilibrio democratico del paese.

Comunicato del Comitato dei Cattolici Democratici di Imola

Il Comitato dei Cattolici Democratici di Imola esprime vivissima soddisfazione per la larghissima vittoria del «NO» che ha confermato la correttezza delle prospettive per cui è nato e si è impegnato.

Questa vittoria, che ha segnato la affermazione della democrazia e della libertà sconfiggendo l'intolleranza, è stata ottenuta con l'unità di tutte le forze popolari e progressiste e non sarebbe stata possibile senza l'apporto determinante di un largo settore

della base operaia e popolare di ispirazione cristiana.

La dura sconfitta della linea portata avanti dalla DC e dell'intransigenza di larghi settori dell'episcopato è stata allo stesso tempo un avvertimento e un'indicazione per l'avvenire.

Il Comitato dei cattolici democratici imolesi, mentre invita le forze politiche a impegnarsi nella realizzazione delle riforme indispensabili al risanamento della famiglia italiana, si dichiara disponibile per qualsiasi impegno in tal senso.

Ricordiamo Romeo Galli

Quando il 27 maggio 1945 veniva annunciata la morte del Compagno e Maestro nostro Romeo Galli tutti i democratici imolesi avvertirono la portata di questo lutto, tanta era la simpatia e la stima che ogni cittadino aveva riposto in Lui.

Oggi, a distanza di 29 anni, il ritaggio lasciato da Romeo Galli ai socialisti e a tutti i veri democratici si esprime — ancora e sempre — dalla sua irreprensibile condotta morale, dall'insegnamento luminoso delle sue esperienze di studioso dei problemi sociali, sorretto e confortato dalla certezza dell'aspettativa dei lavoratori.

Conoscere il pensiero di Romeo Galli (pensiero forgiato alla scuola di Andrea Costa) significa conoscere la nostra città, la nostra realtà sociale,

significa aver preso conoscenza del ruolo importante che i lavoratori devono svolgere in questo periodo storico caratterizzato da profonde discriminazioni di classe, da quegli squilibri sociali che Romeo Galli seppe così bene analizzare e comprendere ed indicare la via per il suo superamento.

Conoscere il pensiero e l'opera di Romeo Galli, significa imparare a conoscere meglio noi stessi, verificare la nostra reale disponibilità e preparazione per la costante affermazione del Socialismo.

E' in questo spirito che noi, rendendo omaggio alla memoria del Maestro, riaffermiamo il nostro impegno di centuplicare i nostri sforzi di azione e di propaganda contro tutti i nemici della Repubblica e della Costituzione.

OTTICA
OREFICERIA
OROLOGERIA

GIULIANINI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Risultati del referendum nelle singole sezioni del Comune di Imola

Seggio	Elettori	Votanti	Voti validi	Bianche	Nulle	NO	%	SI	%
1 - via Mazzini, 2	701	626	615	4	7	380	61,8	235	38,2
2 - via Gulciardini, 2	666	635	621	11	3	469	75,5	152	24,5
3 - via Gulciardini, 2	708	666	653	11	2	371	56,8	282	43,2
4 - via Gulciardini, 4	693	661	649	11	1	431	66,4	218	33,6
5 - via Gulciardini, 4	657	636	627	7	2	490	78,1	137	21,9
6 - via Gulciardini, 8	634	621	612	3	6	467	76,3	145	23,7
7 - via Gulciardini, 8	607	587	574	10	3	454	79,1	120	20,9
8 - via Gulciardini, 8	697	670	664	5	1	531	80,0	133	20,0
9 - via Gulciardini, 8	621	606	597	7	2	507	84,9	90	15,1
10 - via Rivalta, 6-a	649	605	592	10	3	368	62,2	224	37,8
11 - v.le Dante, 1	621	592	577	13	2	384	66,6	193	33,4
12 - v.le Dante, 1	747	694	672	14	8	511	76,0	161	24,0
13 - Osp. Osservanza	281	237	203	13	21	158	77,8	45	22,2
14 - Osp. Lollì	280	262	207	17	33	151	72,9	56	27,1
15 - Osp. Civile	—	317	308	5	4	217	70,5	91	29,5
16 - via Villa Ciella, 18	595	571	563	6	2	349	62,0	214	38,0
17 - via Villa Ciella, 18	652	630	622	5	3	394	63,3	228	36,6
18 - via Villa Ciella, 18	700	670	662	3	5	430	65,0	232	35,0
19 - via Cavour, 26	669	634	613	14	7	384	62,6	229	37,4
20 - via Cavour, 24	637	632	614	13	5	434	70,7	180	29,3
21 - via Cavour, 24	674	632	618	10	4	420	68,0	198	32,0
22 - via Cavour, 24	670	634	623	9	2	439	70,5	184	29,5
23 - via Cavour, 24	543	509	496	8	5	370	74,6	126	25,4
24 - via Cavour, 26	592	558	544	12	2	380	69,9	164	30,1
25 - v.le Rivalta, 6-a	665	623	602	13	8	404	67,1	198	32,9
26 - via Globerti, 1	677	634	623	7	4	430	69,0	193	31,0
27 - via Cavour, 26	708	672	666	4	2	519	77,9	147	22,1
28 - via Cavour, 26	634	600	591	5	4	457	77,3	134	22,7
29 - via Globerti, 1	661	631	622	5	4	466	74,9	156	25,1
30 - via Villa Ciella, 18	623	601	589	8	4	424	72,0	165	28,0
31 - via Villa Ciella, 18	663	636	626	7	3	511	81,6	115	18,4
32 - v.le Dante, 1	458	443	430	9	4	287	66,7	143	33,3
33 - v.le Dante, 1	732	702	687	10	5	489	71,2	198	28,8
34 - v.le Dante, 1	571	547	536	6	5	427	79,7	109	20,3
35 - v.le Dante, 1	648	629	623	3	3	557	89,4	66	10,6
36 - via Globerti, 1	699	674	660	6	8	494	74,8	166	25,2
37 - via Globerti, 1	629	599	591	6	2	452	76,5	139	23,5
38 - via Globerti, 1	743	710	698	7	5	565	80,9	133	19,1
39 - via Globerti, 1	798	769	757	6	6	629	83,1	128	16,9
40 - via Ghlandollino, 1-a	669	643	631	8	4	465	73,7	166	26,3
41 - via Bergullo, 19	423	406	392	10	4	279	71,2	113	28,8
42 - via Ghlandollino, 1-a	497	474	465	7	2	363	78,1	102	21,9
43 - La Marana	519	493	484	5	4	399	82,4	85	17,6
44 - Ponticelli	425	418	407	9	2	312	76,7	95	23,3
45 - Ponticelli	516	489	476	9	4	394	82,8	82	17,2
46 - Mezzocolle	443	440	431	8	1	333	77,3	98	22,7
47 - Montecatone	651	616	606	7	3	446	73,6	160	26,4
48 - Osp. Montecatone	—	116	115	0	1	95	82,6	20	17,4
49 - via Casoni, 20	725	700	687	7	6	488	71,0	199	29,0
50 - via Casoni, 20	718	690	685	5	0	554	80,9	131	19,1
51 - v.le Marconi, 73	607	595	583	10	2	479	82,2	104	17,8
52 - via Casoni, 20	666	647	637	4	6	508	79,7	129	20,3
53 - via Casoni, 20	640	623	612	8	3	434	70,9	178	29,1
54 - via Cenni, 6	691	659	638	10	11	504	79,0	134	21,0
55 - via Cenni, 6	691	658	642	9	7	518	80,7	124	19,3
56 - via Di Vittorio, 1	682	658	645	7	6	479	74,3	166	25,7
57 - via Cavour, 26	589	552	544	8	0	438	80,5	106	19,5
58 - via Globerti, 1	634	602	590	6	6	470	79,7	120	20,3
59 - Zello	337	329	318	9	2	210	66,0	108	34,0
60 - Pontesanto	691	664	633	23	8	460	72,7	173	27,3
61 - Piratello	887	861	847	9	5	719	84,9	128	15,1
62 - Casola Canina	635	611	595	10	6	378	63,5	217	36,5
63 - Sasso Morelli	477	465	453	10	2	345	76,2	108	23,8
64 - Sasso Morelli	567	549	536	12	1	407	75,9	129	24,1
65 - Giardino	511	496	485	7	4	358	73,9	127	26,2
66 - San Prospero	541	527	516	8	3	305	59,1	211	40,9
67 - Chiusura	539	519	498	13	8	296	59,4	202	40,6
68 - Sesto Imolese	439	438	427	9	2	317	74,2	110	25,8
69 - Sesto Imolese	550	532	524	6	2	408	77,9	116	22,1
70 - Sesto Imolese	564	546	537	4	5	425	79,1	112	20,9
71 - Osteriola	447	437	429	7	1	363	84,6	66	15,4
72 - Spazzate Sassateili	292	288	283	2	3	202	71,4	81	28,6
73 - Osp. Montecatone	—	71	67	1	3	55	82,1	12	17,9

Il 12
Maggio

il popolo
italiano

risponde
definitivamente

NO

al connubio
clerical-
fascista

allo stato
confessionale

a tutte
le avventure



Il nuovo assetto della D.C. Imolese

La sinistra DC potrà contare nella misura in cui saprà perseguire fino in fondo e realizzare un discorso nuovo e qualificante

Abbiamo analizzato in un precedente articolo apparso su la «Lotta» del 30 aprile, e che ha suscitato notevole interesse, le motivazioni del recente mutamento nella D.C. Imolese. Completiamo in questa seconda parte l'analisi politica del nuovo assetto della D.C. locale.

In sede di analisi non può mancare una indicazione, anche sommaria, di quelli che sono, o che sono stati, i principali punti di forza della DC ad Imola e dei problemi di rapporti interni che a volte ne sono derivati.

Attualmente la DC, o se si vuole, più sostanzialmente il gruppo Poletti, detiene una importante posizione all'interno della «Cognate» con la Vice-presidenza del Cav. Caranti, figura del mondo politico e sportivo locale.

Altra posizione di capitale importanza è la presidenza della Cassa di Risparmio che il dott. Poletti ricopre personalmente, pur essendo segretario politico della DC Imolese. Tuttavia, come l'ultima assemblea dei soci ha evidenziato, Poletti non riesce a controllare la Cassa di Risparmio. Infatti c'erano recentemente da eleggere due consiglieri; dopo ben due votazioni si è riusciti ad eleggerne solo uno (il sig. Bizzi), mentre per arrivare alla nomina dell'altro consigliere si è dovuto indire un'altra votazione.

Anche essa però ha dato esito negativo per cui, per salvare la faccia, si sono dovuti sospendere i tentativi di ulteriori votazioni e rimandare la elezione del consigliere ad altra Assemblea da fissare. La lotta aperta quindi fra il gruppo per così dire «liberale», che sosteneva un proprio esponente, il dott. Sotero Gandolfi, ed il candidato polettiano, nella persona del prof. Vitaliano Valenti (primario della Clinica Ginecologica dell'ospedale Civile) è arrivata ad un punto morto che dà la misura delle gravi resistenze interne che incontra nella Cassa di Risparmio la realizzazione degli indirizzi di chi occupa la massima carica della Banca, il Dott. Laerte Poletti.

Una ulteriore conferma si è avuta con la elezione dei nuovi soci della Cassa di

Risparmio che ha visto prevalere il gruppo «liberale» su quello democristiano.



E' necessario parlare un poco anche delle precedenti amministrazioni democristiane degli Ospedali Imolesi per spiegare le cause che hanno modificato alcuni rapporti interni alla DC.

Altro punto di forza del gruppo Poletti è stata l'Amministrazione degli Ospedali con la Presidenza Poletti che, come generalmente si conviene, è stata caratterizzata da una politica chiusa, massimamente rivolta al proselitismo e seguita negativamente da pesanti condizionamenti. In questa politica è noto che il dott. Poletti si servì del consiglio del dott. Magenzani, che viene considerato, all'interno della DC locale, come un'eminenza grigia, e come uomo d'azione del suo gregario Borghi Gian Franco.

Lasciata l'Amministrazione Ospedali per la Presidenza della Cassa di Risparmio, al dott. Poletti subentrò l'ing. Galanti, politicamente pure moderato e di destra, ma certamente di diverse qualità personali.

Il nuovo presidente non poté non prendere atto onestamente della grave situazione in cui versava l'Ente ospedaliero, e di fronte alle necessità e alle scelte che si rendevano necessari, non poté non essere più coerente, e aperto ai diversi contributi, e più disponibile alla collaborazione con le realtà locali e le loro amministrazioni.

Tanto il suo stile fu diverso da quello del predecessore che un atto, a guardar bene del tutto normale, come quello di accettare di parlare davanti al Consiglio Comunale dell'Ente ospedaliero e dei suoi problemi, apparve allora clamoroso.



Naturalmente questo diverso modo di reggere la presidenza degli Ospedali pose

maggiormente in evidenza il prepotere della presidenza precedente e la politica opportunistica da essa attuata.

Era ovvio che la reazione non si facesse attendere e si esprime attraverso una campagna contro l'ing. Galanti nella quale fu obiettivamente assai grave la posizione della CISL locale (nella quale, non a caso, il gruppo Poletti aveva continuato a mantenere solidi addentellati) per aver permesso che tale campagna si sviluppasse anche a livello delle strutture sindacali.

In definitiva, l'ing. Galanti, con una politica indubbiamente più seria si rese anche impopolare.

Questi fatti influirono logicamente sulla presa di distanza di Galanti da Poletti, che condusse allo sbocco naturale e inevitabile dell'incontro Galanti-Gamberini.

La sinistra democristiana che con l'accordo col gruppo Gamberini ha conservato una sua rappresentanza nel Comitato Comunale si trova di fronte ad una situazione obiettivamente difficile. In tutti questi anni, al di là di una posizione certamente brillante e culturalmente preparata che si è espressa particolarmente a livello di Consiglio Comunale, rimane praticamente estranea a tutto il gioco di potere che appare connotato alla esperienza trentennale della DC Imolese.

Parte di essa matura convincimenti estremamente critici e dissentendo ormai completamente esce dal partito; parte si dedica completamente alla professione; parte passa all'altra sponda; parte si sente isolata, quindi tiepida nella sua linea di attacco.



Emergono così figure nuove a sinistra, non bene amalgamate e quindi con qualche dissenso evidenziato nella posizione del consigliere comunale Guadagnini.

Altri, come il consigliere comunale Gianni Valvassori, dopo il lungo periodo di milizia politica, si sente scarico e stanco. La sinistra, ridotta numericamente, rischia

di non essere presente in Comitato Comunale. Di qui l'idea di un accordo tecnico Gamberini dott. Benni (l'attuale leader della sinistra democristiana).

Le preoccupazioni dei due gruppi sono identiche. Ma l'operazione costerà un prezzo alla sinistra.

Il reg. Valvassori si dichiara contrario all'operazione per incompatibilità col gruppo Gamberini; decide perciò di lasciare e si dimette dal Consiglio Comunale.

Il suo posto viene preso dal fratello Giorgio, uno dei gregari più fedeli del dott. Poletti, riducendo quindi ancor più la forza della sinistra in Consiglio Comunale.



Analoga posizione di dissenso viene presa da Guadagnini che in occasione delle elezioni alla Sezione De Gasperi, per marcare il suo dissenso non si presenta a votare. Ma poiché la maggioranza della sinistra si dimostra ferma nel praticare la strada dell'accordo con Gamberini, al momento del Congresso Comunale, Guadagnini cerca di autocandidarsi per uno dei posti in Comitato Comunale, ma naturalmente viene protestato dai suoi amici della sinistra.

Esce dallo scontro altamente scandalizzato, ma a differenza di Valvassori, non abbandona il seggio di Consigliere Comunale, che difficilmente potrebbe poi ri-

conquistare.

Il dott. Benni, pure consigliere comunale, che oggi guida la sinistra, appare sicuro e deciso ma al tempo stesso fragile data la consistenza complessiva della sinistra.

Indubbiamente Benni si rende conto che tutti i tatticismi sono ormai stati consumati; che tutti i sacrifici per non disperdere le forze sono stati tentati, ma a volte anche vanamente. Rischia anche lui di rispondere, non solo alla coscienza, ma anche a sollecitazioni che manifestano una logica ferrea: quella del compromesso stritolante. Rischia cioè di essere strumentalizzato dalla destra di Gamberini. Noi riteniamo che il dott. Benni sappia che la sinistra democristiana Imolese è oggi più debole che in passato, che può contare nella misura in cui abbia la capacità di costruire un discorso nuovo e qualificante accompagnato dal coraggio di perseguirlo fino in fondo.

compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

MESTICHERIA
F.lli
Cortecchia
Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN
Elettrodomestici e TV
INDESIT
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

BERDONDINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA — FAENZA — RAVENNA

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

UNIPOL ASSICURAZIONI
PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

LAVORATORI!

Fate le polizze con UNIPOL che è la vostra compagnia! sostenele, chi dianda, i vostri interessi e i vostri diritti!

ASSICOOP
Via E. D'Adda
IMOLA - Tel. 22.430

Pasticceria COSTANZI

PRODUZIONE PROPRIA

Specialità:

S. HONORE' - MILLE FOGLIE
ZUCCOTTI - SEMIFREDDI

Avvisa la spettabile clientela che si è trasferita nei locali della Pasticceria Grandi - Imola - Via Appia, 32 - Tel. 22 120

BENATI S.p.A. - macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere
Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori draulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MATER S.p.A.	Divisione escavatori Idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 16 S BEN 12 S

BENATI
— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

Crisi finanziaria degli Ospedali e Riforma Sanitaria

Dal notiziario n. 7 dell'Ente Ospedaliero di Imola riportiamo:

Nel passato notiziario abbiamo riferito sulla grave situazione finanziaria degli ospedali della Regione ed in particolare del nostro Ente.

Riteniamo doveroso per chiarezza e per impostare il grave problema nei suoi termini reali, ribadire il parere ormai largamente acquisito sulle cause immediate e di fondo della crisi, non solo finanziaria, dell'assistenza sanitaria nel nostro paese.

Le cause immediate (Inadeguatezza del sistema mutualistico) hanno trovato al loro interno la logica per un progressivo aggravamento della situazione finanziaria degli ospedali.

Difatti il progressivo indebitamento delle Mutue nei confronti degli ospedali e di questi ultimi nei confronti delle banche, determina degli oneri crescenti per interessi passivi che gra-

vano sulla retta di degenza; a tali interessi passivi passivi si aggiungono quelli occulti corrisposti ai fornitori nel prezzo maggiorato dei vari prodotti per i pagamenti effettuati con notevoli ritardi da parte delle amministrazioni degli Enti ospedalieri.

Per un discorso meno contingente è da notare che le nuove e progressive acquisizioni scientifiche nel campo della medicina determinano una crescente complessività delle cure mediche e di conseguenza delle rette ospedaliere in continuo aumento.

Tale tendenza costante, anche se è giustificata dalla maggiore efficacia delle cure mediche ospedaliere, impone una nuova organizzazione dell'assistenza sanitaria che privilegi il momento della prevenzione al fine di realizzare degli obiettivi qualificanti sia per quanto concerne una più efficace tutela della salute dei cittadini, sia relati-

vamente al contenimento dei costi nella ambito della programmazione economica del paese.

Nell'attuale situazione gli Ospedali sono costretti a farsi carico di tutte le disfunzioni del sistema. La reattività viene messa a dura prova da ricoveri non necessari con il conseguente ulteriore aggravamento della loro situazione finanziaria. Purtroppo dobbiamo dire che la riforma sanitaria è uno dei problemi più annosi della vita pubblica italiana.

La FIARO ha di recente elaborato una proposta che tende a risolvere in brevi tempi la crisi finanziaria degli ospedali mediante nuove forme di finanziamento, basata sul superamento del sistema mutualistico, con la creazione di un fondo nazionale e di fondi regionali per il finanziamento dei costi ospedalieri al di fuori del meccanismo attuale della retta di degenza.

L'iniziativa può essere approvata e deve essere sostenuta con tutti i mezzi anche in sede legislativa. Nello stesso tempo gli amministratori ospedalieri devono rivolgere tutto il loro impegno alla eliminazione superflua delle spese attraverso la razionalizzazione di tutti i momenti della vita ospedaliera (politica del farmaco, degli acquisti, della utilizzazione del personale, ecc.).

Ciò viene detto per un motivo di coerenza e di onestà di amministratori della cosa pubblica; non si deve comunque credere che su tale strada si possano realizzare delle rilevanti economie di gestione, il problema di fondo resta quello di creare nelle forze politiche, nelle forze sindacali e nel paese la volontà politica per la realizzazione in tempi brevi di una vera riforma sanitaria che recepisca le esigenze e le indicazioni ormai largamente acquisite nell'opinione pubblica e tra coloro che da diversi angoli visuali hanno dibattuto i problemi connessi alla riforma.

A tale riguardo si ritiene doveroso far ribadire che la riforma sanitaria è un problema di politica generale la cui soluzione postula necessariamente il superamento degli interessi corporativi e di gruppo esistenti nell'organizzazione sanitaria attuale.

Il potenziamento della radiologia e terapia fisica

Per poter sopperire in maniera sempre più adeguata alle necessità sanitarie del Comprensorio imolese, la Amministrazione dell'Ente Ospedaliero ha dato l'avvio ad un programma di riordinamento e di aggiornamento delle attrezzature del Servizio di Radiologia e Terapia Fisica dell'Ospedale Civile.

Anche se non è possibile giungere ad una automazione del lavoro radiologico analogamente a quanto avviene per molte ricerche di laboratorio, è indubbio che l'acquisizione di moderni apparecchi consente di effettuare con più facilità un maggior numero di esami nell'ambito della radiologia generale.

Condizione questa indispensabile se si pensa che oltre a quello dei malati ricoverati grava sul Reparto di Radiologia e Terapia Fisica il lavoro di altri Ospedali come l'Ospedale Psichiatrico « Osservanza », la Villa dei Fiori, l'Ospedale Psichiatrico « Lollè », il CDN Alvisi, di servizi come quello di medicina sociale e del lavoro, nonché l'attività per malati ambulatoriali esterni.

Le attrezzature acquistate rappresentano la tappa iniziale, se pur cospicua per impegno finanziario e qualità di apparecchi, di un adeguamento del reparto radiologico dell'Ospedale Civile al ruolo previsto dalla legge per l'Ente Ospedaliero nell'ambito dell'Unità Sanitaria locale e in collegamento con la programmazione e le iniziative degli Enti Locali.

Le attrezzature già in funzione che devono essere ricordate sono le seguenti:

Apparecchio di radiodiagnostica telecomandato, che consente di effettuare gli esami radiologici generali con la possibilità di osservare a distanza il paziente sotto tutte le incli-

denze possibili.

Apparecchio Polytome U che permette di eseguire delle stratigrafie con differente movimento del tubo radiologico e della cassetta e quindi con la possibilità di scegliere lo spessore più adatto per lo strato ed il tipo di cancellazione più idonea, per sfumare le ombre delle formazioni anatomiche situate sopra e sotto lo strato che interessa.

Ortopantomografo che serve per ottenere rapidamente su di un unico radiogramma panoramico entrambe le arcate dentarie abbreviando in maniera notevole i tempi di esecuzione.

Il nuovo servizio del deposito farmaceutico interno

Già da alcuni mesi è in funzione presso l'Ospedale Civile un deposito farmaceutico interno con il compito di distribuire i medicinali richiesti dai vari Istituti del nostro Ente.

L'importanza di questo servizio ha una funzione primaria se si considera che nel nostro paese nel 1972 si sono spesi 904 miliardi di lire per farmaci, con una spesa pro-capite di 16.380 li-

re. Dal 1960 al 1972 la spesa per il consumo di farmaci è aumentata di tre volte.

L'Ospedale è un grande consumatore di medicinali e come servizio sociale ha il dovere di intervenire in modo attivo nella politica farmaceutica affinché essa abbia a corrispondere ai bisogni oggettivi del malato o, in senso più generale, del cittadino.

Una grande importanza assume quindi la funzione del farmacista che deve condurre i rapporti fra il sanitario e il farmaco; problema fino ad oggi sacrificato a vantaggio di temi ritenuti più interessanti quali: medico-paziente, medico-struttura ospedaliera, mutualistica, ecc.

I rapporti tra medico e farmacista dovrebbero essere improntati dalla comune volontà di cercare continuamente il farmaco di sicura efficacia e di conoscerne tutti i risvolti negativi e positivi.

E' in questo quadro che l'ente si è posto il problema della informazione sul farmaco.

Oggi, purtroppo, in Italia, questa funzione importantissima è affidata esclusivamente alle Case farmaceutiche, che, pur riconoscendo loro un merito non secondario, non vi è dubbio che non si può dipendere solo da queste ultime.

Di qui nasce l'importanza dell'iniziativa, quella cioè di raccogliere da istituti internazionali di indiscussa fama e oggettività tutte quelle informazioni sui farmaci che saranno poi divulgate fra tutti i medici.

Servizio trasporto infermi della Croce Rossa Italiana

A partire dal 1.º aprile c.a. il Sottocomitato della Croce Rossa Italiana locale ha fatto presente all'Amministrazione l'impossibilità di continuare a garantire il servizio di trasporto infermi per conto dell'Ospedale a causa della carenza di personale.

Pertanto il problema, investendo non solo l'Ospedale ma anche le imprevedibili necessità della comunità, è stato trattato in un incontro, presso il Municipio di Imola, al quale erano presenti

Presidente e Vice Presidente dell'Ente Ospedaliero, Presidente del Sottocomitato Croce Rossa Italiana di Imola, Presidente del Consorzio Socio-sanitario del Comprensorio, Assessore Pro-

vinciale all'Assistenza.

Da tale incontro è scaturita la necessità di sopperire alla deficienza di personale della Croce Rossa Italiana con la messa a disposizione di operatori ospedalieri.

Questa soluzione avrebbe carattere di provvisorietà in quanto la Regione Emilia-Romagna ha approntato un piano di ristrutturazione del servizio sia per quanto riguarda i mezzi di trasporto, sia per la preparazione tecnica del personale da adibire al Pronto Soccorso.

Tale piano prevede che il servizio di Pronto Soccorso e trasporto infermi, in un prossimo futuro, sarà gestito dall'Ospedale.



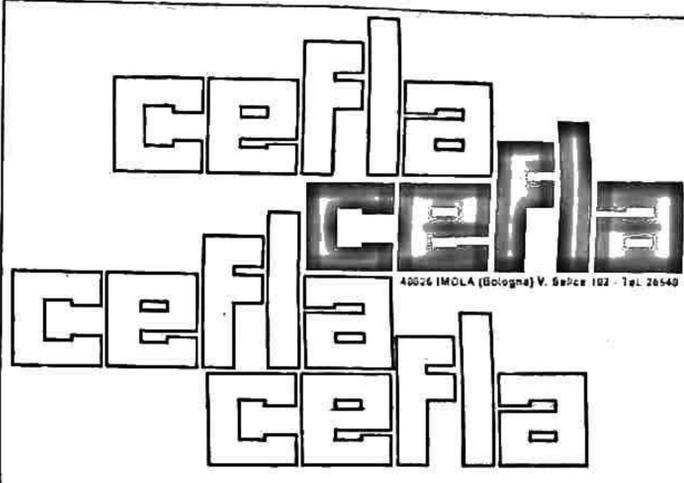
Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358



arredamenti componibili per supermercati - self-service superette - negozi tradizionali e non food

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Selice 17/A
Tel. 28.480

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 80.44.70



Ditta **ELIO NALDI**

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

È accaduto

◆ Il 30enne Carlo Magnani, abitante Borgo Tovignano, in via Carrù n. 13, mentre si dirigeva in auto verso Borgo Tovignano, improvvisamente sbandava e finiva fuori strada schiantandosi contro un albero.

Soccorso e trasportato all'ospedale Civile, veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni per trauma chiuso toracico con frattura costale, abrasioni e contusioni varie.

◆ La 63enne Maria Padovani, abitante in via Ferrer 13, è caduta malamente in casa propria riportando una frattura al polso destro.

All'ospedale Civile è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni.

◆ Il 60enne Medardo Verghi, abitante in Via Milano 31, è stato investito da un'auto, mentre in bicicletta stava percorrendo il Viale Amendola.

All'ospedale Civile veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni per frattura scomposta pluriframmentaria alla gamba destra e stato di choc.

◆ Il 74 enne Primo Lughini, abitante in via Campanile 3, a Castel Guelfo, stava percorrendo a bordo del proprio ciclomotore la via Pampera, dirigendosi verso il centro di Imola, quando improvvisamente veniva investito da una « Fiat 125 » condotta dal 51enne Antonio Venturini, abitante in via S. Vitale 27-A.

L'anziano ciclomotorista, è deceduto all'ospedale Maggiore di Bologna, dove era stato trasportato in stato comatoso da trauma cranico cerebrale

con arresto cardiocircolatorio e respiratorio.

◆ La 78enne Annunziata Pifferi, abitante a Casalhumanese, è caduta in casa propria. Soccorso e trasportata all'ospedale Civile, è stata ricoverata con prognosi di 30 giorni per frattura dell'avambraccio sinistro.

Tornerà l'ora legale

Alla mezzanotte di sabato 25 maggio, le lancette degli orologi dovranno essere spostate avanti di un'ora, portandole alle ore una di domenica 26 maggio.

3.a Mostra Provinciale del Coniglio

La Provincia di Bologna, la Consulta Agricola del Comprensorio Imolese, la Comunità Montana dell'Appennino imolese, il Comune di Fontanelice, la Associazione Provinciale Allevatori - Bologna - costituiti in comitato, organizzano anche quest'anno, confortati dai lusinghieri risultati conseguiti nelle precedenti edizioni, la 3.a Mostra Provinciale del Coniglio, che avrà luogo a Fontanelice (Bologna) nei giorni 23 e 24 maggio.

L'iniziativa, già di per se stessa assai significativa, avrà quest'anno risonanza più vasta in quanto verrà a coincidere in concomitanza temporale con l'assemblea internazionale dell'Ente Europeenne d'Aviculture et de Coniculture che si svolgerà a Bologna dal 23 al 26 maggio, permettendo in tal modo ai congressisti di visitare la mostra e di apprezzare l'alto valore qualitativo del patrimonio cunicolo della nostra provincia.

Parallelamente alla mostra cunicola e per la durata dell'intero mese di maggio, avrà luogo una « Gara gastronomica » fra i ristoranti e le trattorie della Vallata del Santerno e del Silaro con ricette a base di carne di coniglio.

Sabato 25 maggio alle ore 15 al Parco delle Acque Minerali di Imola:

La festa dei ragazzi

« FORME E COLORE ALL'ARIA APERTA »

Tutti i bambini e ragazzi sono invitati a partecipare a questa libera manifestazione espressiva di pittura, plastica e fotografia.

Il materiale, colori, creta, carta, tavolozza, saranno forniti dall'ARCI UISP, come pure l'assistenza tecnica di animatori.

Partecipate tutti a questa festa collettiva non riservata agli specialisti, ma a tutti coloro che vogliono divertirsi osservando e descrivendo la Primavera.

Tutte le opere verranno esposte in diverse mostre, tra le quali anche alla Rocca di Imola.

Varianti al P.R.G.

IL SINDACO RENDE NOTO

che trovasi depositato presso l'Ufficio Segreteria, per la durata di giorni 30 dal 10 maggio 1974, compresi i festivi, la proposta della Variante alla Variante Generale al P.R.G. per le frazioni di Sesto Imolese, Sasso Morelli-Giardino, San Prospero e Ponticelli.

Durante l'indicato periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e, fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo sopraindicato, possono presentare osservazioni, in carta legale, le Associazioni sindacali, gli altri Enti Pubblici e istituzioni interessate, nonché i privati, al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano.

IL SINDACO

rende noto che per 30 giorni dal 14 maggio p.v., compresi i festivi, trovasi depositato presso l'Ufficio Comunale di Segreteria il Piano particolareggiato relativo alla zona sportiva di via Montanara.

Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo sopraindicato possono presentare opposizione, in carta legale, i proprietari di immobili compresi nel piano ed osservazioni, sempre in carta legale, le Associazioni sindacali, gli Enti Pubblici e le istituzioni interessate, nonché i privati, ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano.

FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



Via XX Settembre, 5
Tel. 25041 - IMOLA

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose e Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.178
Amb.: Via Cavour, 88 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 21.

orario: dalle 8 alle 9.30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19.30 escluso il sabato

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

Visite per appuntamento

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

— Anche per appuntamento —

« LA LOTTA »

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna n. 2386 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

Per una casa tutta Vostra, potete rivolgervi alla Cassa di Risparmio di Imola. Mutue ipotecarie a costruttori e a privati. Istruttoria brevissima. Durata anni 15 e ammortamento in rate semestrali.

Gli amici de La Lotta

Riparto L. 245.570

Lia e Reano Chiarini	• 2.000
Martini Giovanna per condonazioni a Angiolino e Gualtieri Dal Pozzo	• 1.000
Caprara Narciso, per la stampa socialista	• 5.000
Zaccherini Antonio, 25 aprile, una data da ricordare	• 1.000
Ramenghi Rino (Quota s.)	• 3.200
Cenni Bianca (a mezzo Ferdini Carlo)	• 2.000
N.N.	• 300

A riportare L. 260.070

Auguri

Al compagno carissimo Luigi Ronchi, degente in ospedale, formuliamo fervidi auguri di pronto e completo ristabilimento in salute.

La redazione si associa.

Fiocco rosa

Ai compagni Lia e Reano Chiarini, la cui casa è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba i compagni di Bubano formulano i migliori auguri ed offrono L. 2.000 a « La Lotta »

Ringraziamento

La famiglia Soldani, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il Dott. Beghini, per le amorevoli e assidue cure prestate alla loro cara manna.

Lutto Socialista

E' deceduta la compagna Guerrini Diana, moglie e madre rispettivamente dei compagni carissimi Gualtieri e Angiolino Del Pozzo.

Alla memoria della cara Diana, l'omaggio e il compianto dei socialisti imolesi e ai familiari tutti l'espressione più viva del nostro cordoglio.

La redazione de « La Lotta » si associa.

In memoria

Nel 3.º anniversario della scomparsa del compagno



VALERIO ROVETI

(21.4.1974), la moglie Maria Giacinti lo ricorda con immutato affetto e rimpianto e sottoscrive L. 3.000 a favore de « La Lotta ».



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiterali. Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.5.24 - ABITAZ.: 31.2.56
UFFICI: Piazza Binconcini, 45 - Tel. 23.1.47 - ABIT.: 32.6.24

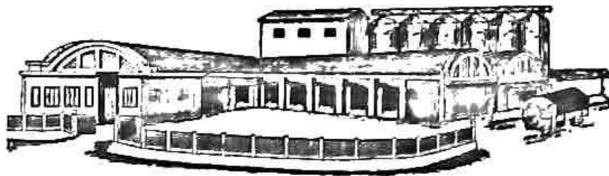
ITALMANGIMI



rende di più!!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale

Suini - Bovini - Pollame - Conigli - Fagiani ecc.



Stabilimenti:

IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. 22.436 - 24.050

BOLOGNA - Tel. 23.23.42



CIR anthos

VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA

Serramenti metallici

INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-TUBO ACCIAIO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI - BASCULANTI - PORTINE

Apparecchi elettrodentali

RIUNITI - TURBOTRAPANI POLTRONE - COMPRESSORI ASPIRATORI CHIRURGICI MOBILI COMPONIBILI

Pallacanestro

LA PALLACANESTRO CHIUDE L'ANNO CON DUE TORNEI AL PALASPORT

Affonda la Virtus a Reggio. Si salva l'A.Costa

Molte pedine sono mancate tra le fila virtussine - Dardi: quasi un quintetto - Inizia il Torneo delle Antiche Romagne il 22 - L'A. Costa batte il Molinella e si salva con una giornata di anticipo - Aurora Basket: tre vittorie su quattro incontri - Dal 30 maggio 6.º Torneo A. Costa

VIRTUS

I sogni e le speranze virtussine sono affondate a Reggio nel bel palazzetto della città emiliana. La Zuccheri ha vinto e se ne va in serie B, perché ha vinto, potremmo dire che ha avuto un Calamai eccellente, un Tugnoli opportunista, un Angelini vecchio «volpone» del parquet, un Petroncini preciso nel tiro, un Bruni ottimo in regia, ma potremmo riassumere il tutto in un: la Zuccheri ha sbagliato meno della Virtus, ha sfruttato a dovere gli errori degli imolesi, la Zuccheri insomma è persa più squadra. Diverse pedine sono mancate nello schieramento imolese. Novi nel primo tempo non è esistito, Paganini ha ricordato vagamente il giocatore che fece quella pessima partita lo scorso anno contro il Delfino quando marcava - a uomo - Malneri a tre metri dal giocatore stesso. Con la Zuccheri marcava quell'armadio di Angelini che nel primo tempo ha fatto un po' quello che ha voluto nella ripresa e nel supplementare si è parzialmente riscattato, ma nel complesso la sua prova non raggiunge la sufficienza. L'altro grande assente è stato Ravaglia, si è parlato di emozione, lo parlarsi di fattore psicologico. Carciofo era abituato ad entrare da un po' di tempo a questa parte sempre nel quintetto base, a Reggio a lui è stato preferito Morsiani, quando sul dodicesimo minuto è entrato non aveva ancora toccato la palla che già gli era stato fischiato un fallo, altri due gli sono poi stati attribuiti nei successivi tre minuti e Ravaglia se era un po' amareggiato ha finito per sgonfiarsi definitivamente. Molti tifosi si sono posti questa domanda: se Ravaglia non va perché non provare con quel Gardelli che ha salvato situazioni anche più critiche di questa? La risposta personalmente non

la so dare, ma Costa per agire così deve senz'altro aver avuto i suoi buoni motivi, in fin dei conti è lui che fa i cambi, che conosce i giocatori, che comprende il loro stato d'animo o almeno così dovrebbe essere. Ma non facciamo polemiche, è stata una partita nata male, chiusa. Una grossa nota di merito per Sergio Dardi, il lungo faentino della Virtus ha sorretto la sua squadra nei momenti delicati del primo tempo, ha messo a segno importantissimi palloni nella ripresa ha preso una infinità di rimbalzi nell'arco dell'intero incontro: giustificate le sue amare lacrime a fine gara riassumendo Dardi migliore assoluto in campo, Dardi che da solo ha fatto quasi il lavoro di un quintetto Decisivo senz'altro l'infortunio di Diamante al settimo del secondo tempo, il suo apporto è molto mancato. Santarelli e Morsiani da giudicare nel complesso positivamente. Due parole di cronaca. La Zuccheri dopo un cesto iniziale di Diamante al settimo del secondo tempo, il suo apporto è molto mancato. Santarelli e Morsiani da giudicare nel complesso positivamente. Due parole di cronaca. La Zuccheri dopo un cesto iniziale di Diamante va a segno tre volte consecutive: al 4' 6-2.

Al quindicesimo nove punti tra le due squadre. 28-19 per la Zuccheri che conclude anche il tempo in vantaggio: 39-30 Ripresa. Rimonta della Virtus che all'ottavo raggiunge con Dardi dalla lunetta prima il pareggio, poi passa a condurre 44-43. Alternanza al comando poi la Virtus al diciassettesimo e rotta ha sei punti di vantaggio: 63-67 Gli imolesi non vanno più a segno e la Zuccheri pareggia 63-63. Occorre un supplementare. I bolognesi sono precisi dalla lunetta ed hanno un Tugnoli che sa ben approfittare della minima distensione avversaria, è fatta 72-69, la Zuccheri è in B e la Virtus rimane in C. Quando ricapiterà una occasione del genere? Ci auguriamo presto. Si è saputo che la società imolese ha sporto reclamo in quanto all'inizio del supplementare il cronometro non ha funzionato regolarmente per dimenticanza dell'addetto cronometrista: nella palla a due iniziale Dardi prende il rimbalzo, palla a Santarelli in attacco che sta per concludere, fischia il campanone, tutto da rifare il cronometro non era stato azionato, Dardi riprende il rimbalzo, ancora palla a Santarelli ma in difesa, alla Virtus occorrono circa trenta secondi per andare a canestro; nell'azione precedente potevano occorrere solo una manciata di secondi. L'articolo 109 del regolamento parlerebbe in favore della Virtus, ma bisognerà aspettare la sentenza della giudicante: non facciamoci troppe illusioni comunque. Il tabellino: VIRTUS: Novi 9, Diamante 6, Morsiani 12, Paganini 10, Dardi 21, Ravaglia 2, Sabbioni, Sgorbati n.e., Gardelli n.e., Santarelli 9, All. A. Costa

Quasi chiuso il capitolo sparaggio e per la Virtus si riparte di nuovo la battaglia: mercoledì 22 maggio inizierà l'ormai noto Torneo delle Antiche Romagne al limite quest'anno del 1954. Brusa ha portato ad Imola ancora formazioni di prestigio Maxmobili Pesaro, Brina Forlì e La Torre Renana Reggio. Ci saranno nomi grossi tra i giocatori, nomi di sicuro avvenire; diamo le formazioni:
La Torre Renana: Barbieri, Buzicolli, Carletti, Chiantera, Codiluppi, Guardasoni, Jotti, Palesi, Pizzi, Tromellini, Vezzosi, Violi, Brina; Bertaccini, Castellucci, Evangelisti, Fabris, Lasl, Muzzolani, Lasl, Muscarb, Nizzoli, Pinza, Succì, Maxmobili, Bertinetti, Diana, Florio, Frausini, Marchetti, Marziali, Olivetti, Ricci, Sarti; Virtus: Costa, De Angelis (in prestito dal Lupo Pesaro), Fornaciari, Marchi, Pausini, Piattesi, Querzè, Ravaglia, Santarelli, Sabbioni, Sgorbati M., Sgorbati P. Il programma. Mercoledì 22 maggio ore 20: Virtus-Brina; ore 21,30 Maxmobili-Renana; Venerdì 24: ore 20 Renana-Brina; ore 21,30 Virtus-Maxmobili. Sabato 25 ore 20: Virtus-Renana; ore 21,30 Maxmobili-Brina.

PALLACANESTRO: 6.ª EDIZIONE DEL TORNEO A. COSTA

Già sicure Alco, Castiglione, A. Costa e Budrio

Si conclude il 1.º giugno la stagione agonistica della pallacanestro imolese con la disputa del 6.º Torneo A. Costa riservato quest'anno alla categoria allievi che vedrà la partecipazione della formazione dell'Alco Bologna e quella del Castiglione sempre di Bologna oltre si intende alla formazione di casa dell'A. Costa. È giunta la conferma del Budrio che sarà la quarta squadra del Torneo che si svolgerà dal 30 Maggio al 1.º Giugno con un girone all'italiana al Palazzo dello Sport

A. COSTA

Gli arancioni, hanno terminato venerdì scorso il loro campionato di promozione giocando a Bologna contro la forte Sinudyne. Il risultato per quanto scontato aveva un'importanza relativo visto che l'A. Costa aveva conquistato già quindici giorni fa la salvezza battendo ad Imola il Molinella avversaria diretta. La gara disputata ad Imola ha avuto due volti distinti: un primo tempo con l'A. Costa in evidenza ed un Molinella scarico e senza mordente. La ripresa ha visto il Molinella impegnato nella rincorsa. L'A. Costa ansante ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per contenere quanto meno i rivali e, atto ultimo il cesto di Zavagli che a due secondi dalla fine centrava il bersaglio e assicurava la vittoria e la permanenza in promozione della squadra imolese. Un finale al cardiopalma che ha visto l'A. Costa prevalere di un soffio ed in... «zona Cesarini». Con la Sinudyne non c'è stato nulla da fare, troppo forti sono risultati i bolognesi per gli arancioni che hanno tenuto per una quindicina di minuti, poi la tecnica e la esuberanza fisica del bianconeri virtussini ha avuto il sopravvento sui deconcentrati arancioni. Nel campionato appena concluso gli arancioni hanno vinto sette partite e perse quindici, hanno messo a segno 1421 punti (64 media partita) subendone 1633 (74 media partita). Sono entrati sul parquet di gioco ben diciannove elementi, tre dei quali hanno disputato tutte le 22 gare: Guadagnini, Betti e Grigolo. La classifica marcatori arancioni è la seguente. Grigolo p. 317, Arcangeli 296, Betti 276, Guadagnini 125, Campomori 113, Mongardi 70, Lanzoni 56, Bacchilega A. 44, Gnudi 31, Jacone 28, Zavagli 27, Sangiorgi 20, Francesconi 8, Cardelli 6, Gemiani e Treviani 2, Giovannini, Negroni e Gollini nessun punto. Il girone è stato vinto a pari merito da Alco e Pallavicini, ma sarà quest'ultima che disputerà le finali per l'ammissione alla serie D con le vincitrici degli altri gironi di promozione: retrocedono Molinella e Bull's.

Questi i tabellini delle ultime due gare disputate dagli arancioni: A. Costa-Molinella 66-64 (p.t. 27-29).

Sinudyne-A. Costa 96-64 (p.t. 41-27)

Campionato non eccelso dunque per l'A. Costa che però ha raggiunto l'obiettivo che in questo anno di transizione si era prefissa: la salvezza, guadagnata a metà campionato dai giovani e conquistata sul finire con l'apporto dei senatori. Complimenti comunque a tutti, bravi e meno bravi.

AURORA BASKET

L'Aurora Basket dopo la notte e facile affermazione con la Bolognina quindici giorni fa in trasferta, ha bissato sul parquet del palazzetto dello sport Imolese, con la Etta Idea, il risultato conseguito all'andata: una vittoria. Per le ragazze imolesi è la terza vittoria su quattro incontri. Fino ad ora le atlete di Brusa hanno perso dal Max di Bologna e per di più in casa. Nulla o quasi da dire su questo risultato che le bolognesi hanno acquisito meritatamente. Contro la Etta Idea vittoria all'andata dunque, ma come a Bologna brutta partita per le imolesi che pur mantenendosi sempre al comando della gara si sono espresse su livelli di gioco mediocre. Sabato prossimo trasferta a Bologna contro il Max: una affermazione appare proibitiva. Il tabellino:

Aurora Basket-Etta Idea 51-46 (pt. 26-23) Mauro Loreti

PALLAMANO: GIOVEDÌ L'H.C. IMOLA A MASSA MARITTIMA E DOMENICA IL FIRENZE A IMOLA

Tre 3 Rimini - H. C. Imola 14 - 11

Positiva prestazione dell'H.C. Imola a Rimini, che pur mancando di Zardi e Ciavarella ha retto molto bene il confronto con gli adriatici. Hanno realizzato 5 reti il debuttante Tassinari, 2 reti Manera (che ha fallito anche due calci di rigore), una rete a testa Gaddoni, Morozzi e Rivola.

Settimana di largo impegno per l'H.C. Imola che si vede costretta a lottare in questo finale di campionato addirittura con due trasferte che vanno dall'Adriatico (domenica si gioca a Rimini contro la Tre Tre) al Tirreno (giovedì si gioca a Massa Marittima) per concludere domenica prossima a Imola contro il Firenze

Il primo campionato Nazionale Juniores maschile. La squadra, che si è allenata in settimana gaccherà forse al completo (è in forse la presenza di Ciavarella) con il ritorno di Rivola (appena molto forte in settimana in un incontro fra Ugo Scientifico e Ragioneria vinto dai primi per 19 a 18) e di Manera e forse con il debutto a Rimini del forte pivot Tassinari di Mordano. A Rimini si gioca per acquistare esperienza mentre a Massa e in casa con il Firenze si potrebbe anche fare il risultato. Frattanto è in preparazione il 1.º campionato di Pallamano imolese delle scuole medie inferiori e si stanno preparando i Giochi della Gioventù della zona d'Imola.

Pallavolo

Le imolesi domenica a Ravenna nella finale interprovinciale

L'AURORA FEMMINILE CAMPIONE PROVINCIALE, MEDAGLIA D'ORO ALL'AURORA RAGAZZI E MEDAGLIA D'ARGENTO ALLE RAGAZZE NEI G.d.G.

Al termine di una estenuante giornata di finale l'Aurora ha conquistato il diritto a disputare la finale interprovinciale di pallavolo a Ravenna per salire di categoria e si è laureata campione provinciale battendo in finale rispettivamente per 2-0 il Guernelli di Bologna, per 2-1 la Libertas Imola e per 2-0 il Lancia Effer di Bologna. Ottima la gara delle imolesi Balducci, Dalpozzo, Galassi.

Sabato 11 si sono svolti al Palazzetto di via Volta «Fratelli Russello» le finali dei Giochi della Gioventù; a dette finali, dopo una selezione preliminare, hanno partecipato senza eccessiva difficoltà le scuole medie Orsini. Nello scontro tra le due Libertas o per meglio dire Ceramica Santerno, ha avuto la meglio la maggiore, dove Stefano Valvassori si è fatto notare.

In finale quindi Aurora e Libertas. Il primo set ha visto una bella Aurora che, dopo alcune incertezze, ha vinto il set per 15 a 12. Nel secondo set si è notato un rilassamento da parte biancorossa e la squadra avversaria è riuscita a strappare subito alcuni punti che le hanno permesso di mantenersi in vantaggio e di vincere il set per 15 a 8.

Si è quindi andati al 3.º set nel quale

il ragazzi si sono ampiamente ripresi e sono riusciti a cambiar campo sul punteggio di 8 a 0. Il primo punteggio si è portato sul 10 a 0 per l'Aurora e il set si è chiuso 15 a 5.

Bellissime prova di Pedretti, Bacchi, buoni anche gli altri. Un po' sotto tono Montevocchi che, innervositosi nel 2.º set, non è più riuscito a dare il meglio di se stesso. Ora quindi si andrà a Bologna, dove, giocando come sono capaci, si potrà strappare una medaglia.

Le ragazze non sono invece riuscite, anche per la sfortuna, a battere la più quotata Clai che dopo aver vinto il primo set 18 a 16 si è aggiudicata l'incontro vincendo anche l'altro set.

Sabato 18 si svolgeranno le finali provinciali per accedere alla 1.ª divisione e l'Aurora dovrà ad ogni costo superare la Polisportiva Guernelli di Bologna.

In bocca al lupo per le ragazze che veramente si meritano di giocare in una categoria superiore e che incontrano per le finali le biancoviola dirette da Perugini alle 15.30; alle 16.30 la Libertas di Mario Mondini affronterà la Lancia Bologna, per le finali per il 1.º e 2.º e 3.º e 4.º posto. F. L.

PALLACANESTRO FEMMINILE: BATTUTA PER DUE VOLTE LA SPES

Aurora Imola medaglia d'oro di categ.

Con una doppia vittoria rispettivamente per 62 a 34 e per 82 a 52 l'Aurora Imola ha conquistato contro la Spes la medaglia d'oro nella pallacanestro femminile. Nella squadra imolese allenata da

Paola Dallacasa si è elevata Luisa Mondini e discretamente in evidenza La Sanna e la Montanari. Domenica le ragazze imolesi per i quarti di finale hanno incontrato a Bologna il Zola Predosa.

GINNASTICA ARTISTICA: SUCCESSO TECNICO E DI PARTECIPAZIONE

1.ª AURORA, 2.ª VALSALVA, 3.ª AURORA SU 12 SQUADRE

Nuova conferma della vitalità della ginnastica artistica imolese che ha visto suffragata da una larga partecipazione questa quarta fase dei Giochi della Gioventù svoltasi la settimana scorsa al Palazzetto dello Sport «Fratelli Russello» di Via Volta. Ancora una volta l'Aics ha fatto buona figura sia sotto il profilo tecnico, con il 1.º e 3.º posto per la «zona medaglia» e con una buona tenuta delle altre cinque messe in campo che hanno confermato il buon lavoro delle Professoressa Baroncini e Facchini, sia sotto il profilo quantitativo dimostrando con i fatti come questa associazione dia un largo contributo allo sviluppo della disciplina in parola. Degnamente in linea la formazione della Valsalva, diretta con perizia dalla Prof. Casoni che nel poco tempo disponibile ha portato la squadra e ridosso dalle fortissime prime classificate dell'Aurora ed ha dimostrato di avere un buon complesso per la finale provinciale. L'Aurora ha fatto centro con una superlativa Fraschi (la migliore delle ginnaste imolesi), con una Bettini agile, tecnica e dinamica, ed ha mostrato una Mirri sempre all'altezza della situazione

anche se un po' emozionata al pari della Forlivesi e della Giunchi tutte meritevoli della medaglia d'oro. Ottima la gara poi della seconda squadra dell'Aurora che con il secondo posto sfuggito per un nonnulla ha confermato l'ottimo grado di preparazione delle ragazze affidate alle cure delle due insegnanti locali.

Ecco il dettaglio tecnico:
1.ª Polisportiva Aurora • A • p. 72,40 (Fraschi, Giunchi, Mirri, Bettini e Forlivesi); 2.ª Valsalva • A • p. 70,50 (Liverani, Casoni, Montanari, Mazzanti, Pedano); 3.ª Polisportiva Aurora • B • p. 69,90 (Dalmondo Valentina, Dalmondo Francesca, Cocciari, Morini Cristina, Vignoli); 4.ª Valsalva • B • p. 69,00 (Brunetti, Caselli, Penazzi, Folli, Maselli); 5.ª Polisportiva Aurora • C • p. 68,90 (Gonnì, Sentimenti, Montanari Valentina, Martini, Volta); 6.ª Aurora • D • p. 67 (Lauranti, Baruzzi, Bertolini, Piatosi, Pelliconi); 7.ª Valsalva • D • p. 65,70 (Pieraccioni, Ancherani, Montanari Monica, Naldi e Cenni); 8.ª Valsalva • E • p. 65,50; 9.ª Aurora • E • p. 64,30; 10.ª Aurora • F • p. 57,80; 11.ª Valsalva • • p. 56,50; 12.ª Aurora • G • p. 53,50.

GIOVEDÌ 30 MAGGIO alle ore 21 in occasione della inaugurazione del Campo sportivo comunale di Fontanelice si terrà un incontro di calcio internazionale

SPARTAK - VARNA (BULGARIA)

contro RAPPRESENTATIVA DEL SANTERNO

Mobilificio

CAMAGGI

Al Mobilificio CAMAGGI c'è più convenienza: perchè ?

Un grande assortimento, la progettazione gratuita (anche per chi non acquista) la garanzia assoluta, tutti fattori che ci fanno vendere di più. Vendere di più significa costi inferiori. Ognuno può giudicare di persona.

VIA DELLA RESISTENZA, 6

IMOLA

TELEFONO 23.027